

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana  
i prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8 - Pubblicità in abbonamento Pag. di Testo L. 400 4.4.1. 0.50  
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Testo L. 1.50 4. 1.675. Cronaca L. 3. Finanziari e necrologici L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12  
Trimestre 6 - mese 2

## Veneti ricostituiscono il Veneto

Un anno dalla liberazione è ormai trascorso ed è stato un anno di rinati dolori, di ansie, di esaltazioni, di tentativi audaci, di febbrile lavoro, di una disordinata conseguenza di tempo, per cui i risultati tangibili, se non grandi da un lato per l'infinita varietà di difficoltà superate, sono ben miseri dall'altro se si consideri il bassissimo rendimento delle attività e dei mezzi impiegati.

Questi disordinati tentativi delle terre nostre dopo essersi via inceppando in ogni modo la nostra ansiosa ma ferma volontà di ritornare per riedificare il nostro ambiente, dopo soffocato l'amarissimo singulto della constatazione del nostro nido, degli affetti e del lavoro, distrutti, ci troviamo qui, in mezzo alle più grandi miserie morali e materiali, in mezzo a fratelli resi irconciliabili, dalle indicibili sofferenze dell'amara prigionia, ci troviamo fuor di casa nostra, ospiti quasi graditi per opera d'una nuova occupazione, d'una nuova invasione.

Quei valorosi che col loro purissimo sangue ci avevano ridato le nostre contaminate case, le nostre calpestate terre, avevano trascinato dietro a loro un formidabile valanga un pesantissimo ingombrante ordinamento militare che ci impediva — a fin di bene s'intende — d'ogni nostra iniziativa, che ci sostituiva alla nostra attività, alla nostra dispersa organizzazione fattiva, che assorbiva e si sovrapponeva ad ogni nostra volontà, forte dei suoi mezzi, delle sue fresche energie, di quell'organizzazione che, improvvisata per la guerra, pareva potesse mirabilmente risolvere anche il problema civile della nostra ricostituzione.

E noi restammo muti, o talvolta magari anche protestanti, spettatori d'un enorme spreco d'energie e di scemenze per ottener risultati ben inadeguati ai mezzi impiegati, e soprattutto inadatti al fine della vera ricostruzione quale noi — e noi soli — tentavamo.

Ma non trascorse tanto tempo che l'errore, che stava trascinando alla rovina l'opera, che pareva e doveva essere santa, cominciò a rendersi evidente, non fosse altro per i nostri, timorosi prima, ma poi anche cudadamenti: si cominciò a capire che altro era la tattica improvvisatrice di guerra ed altro era l'opera ponderata della restaurazione civile.

E ne derivò un connubio, dapprima armonioso, poi sempre più discordante tra i già maturi ordinamenti militari e quelli più novelli civili, che intendevano di sostituire man mano quelli, correggendo gli errori, colmando le lacune, affrontando programmi sempre più vasti, sempre più difficili.

Ed alla manchevolezza di forma — che si tramutava poi in sostanza — dell'ordinamento militare, si andò aggiungendo l'inesperienza di organismi non del tutto esperti, e quel che è peggio l'ibridamento coniugati all'inadeguata burocrazia che da Roma dilagò fin qui a Treviso e fino ai vari capoluoghi delle Provincie.

In questo succedersi disordinato di elementi negativamente fattivi, l'iniziativa personale di coloro, ai quali più premeva la risurrezione del paese finisse disorientata, soffocata, delusa.

I mezzi di trasporto, le materie prime e macchine, gli attrezzi, il bestiame, tutto ciò che insomma occorreva quale base per la ricostruzione, veniva offerto da mille mani, confusamente protendenti, ma che si ritiravano appena allungate le vostre per prendere: o vi porgevano realmente alcunché di lucidante, di ammirevole, che, appena nelle vostre bramosie mani, si modificava, si assottigliava o si distruggeva addirittura.

E' un quadro nero, che abbiamo fatto, delle situazioni che ci hanno circondato in questo disgraziato anno che doveva essere di risurrezione; ma non è e non dev'essere un quadro d'ingratitudine, specialmente per i militari che hanno fatto ciò che era in loro potere relativamente alla speciale mentalità bellica. E' la situazione entro la quale abbiamo tentato di lavorare ed entro la quale le nostre istituzioni comunali e provinciali hanno compiuto dei veri atti di valore tentando di utilizzare tutto quel po' di bene che in mezzo a tanto male si andava facendo: e lo hanno fatto prive di mezzi, in una continua lagnevole opera elemosinaria inascoltata le molte volte e le poche inadeguatamente sovvenute.

Ma i Veneti non dormivano. Vinto il primo stupore, le prime incertezze, resisi conto che dall'opera del Governo o da quella dei non interessati non potevasi sperare la redenzione del nostro paese, sorse a Venezia un gruppo di coraggiosi, di uomini consci dei bisogni e della necessità per sopperirvi.

questa la prima manifestazione pratica dell'attuazione della tanto invocata legge riparatrice, ma era più che tutto la sintesi del pensiero veneto che si ergeva nella sua antica fierezza a dimostrare la ferma volontà del popolo nostro, sostenuta dalla solidarietà della nazione, di risolvere da sola l'arduo problema del risorgimento delle Venezia.

E chi meglio di noi, che conosciamo in tutta la loro intimità gli incalcolabili danni recati dalla guerra alla nostra regione, e sopportati con fiero amor di patria; chi meglio di noi poteva e potrà sanare la piaga e far risorgere come e meglio di prima un paese fiorente di ricchezze naturali e di forti energie umane?

A questo concetto s'ispirò l'Istituto Federale del Credito, e nella importante adunanza del 25 ottobre scorso fu delineata e deliberata una larga linea d'azione che dovrà svolgere, impegnando tutte le forze finanziarie del Veneto per sostenere lo svolgimento d'un programma, per il quale, limitando il più possibile l'intervento statale, sia lasciato all'iniziativa dei Veneti la rinascita della vita civile, la ricostituzione di quella agricola ed industriale ed il rifiorire del traffico commerciale.

In questa missione i Veneti, consci della grave situazione finanziaria della Nazione, s'impongono di realizzare per essa la più grande economia coll'esecuzione più razionale dell'opera di ricostruzione, e di anticipare col pro-

prezzi quell'esposizione di capitali che rappresenterebbe ora per la Nazione un nuovo peggioramento finanziario ed un nuovo protocollo nella bilancia internazionale.

Sostituire completamente e senza interruzione l'attività militare: sostituirsi agli organi governativi nel vigoroso accertamento dei danni, provvedendo a larghe adeguate anticipazioni: sistemare la economia dei Comuni e delle Provincie devastate dal nemico; sovvenzionare nel modo più largo lo svolgimento del problema agrario: dare larghissimo sviluppo alle bonifiche: coordinare e rinvigorire le attività degli Uffici del Genio Civile e di quello importantissimo del Magistrato delle Acque: associare Enti pubblici e privati per la formazione di potenti organizzazioni fattive: sistemare e proteggere i nostri porti per il più proficuo avviamento dei traffici regionali: questo è il vasto programma che l'Istituto Federale del Credito s'è imposto, e che tutti noi dobbiamo impegnarci di sostenere con opera energica, per liberare una buona volta la nostra Regione da nefasti ingombri d'iniziativa disordinata e dannosa, non per insano spirito campanilistico, ma per la coscienza sicura che nessuno saprà restaurare il Veneto con maggior sollecitudine, maggiore intelligenza e maggiore economia di quello che sapranno fare i Veneti.

Sringiamoci attorno a questa nobile istituzione e noi Friulani facciamo sentire la nostra voce.

Ing. C. Fachini.

## CRONACA PROVINCIALE

### La Bonifica della Valle Pantani nel Basso Friuli.

Il 28 Ottobre passato si è riunita in Padova la speciale Commissione, per il finanziamento delle bonifiche, nominata dall'Istituto Federale di Credito (che ha sede a Padova), per il risorgimento delle Venezia, e della Federazione di Bonifica e di scolo delle Provincie del Veneto e di Mantova; ed ha deliberato (e perciò potranno essere subito eseguiti, dai rispettivi Consorzi) i seguenti lavori:

— Consorzio della Bonifica di San Michele al Tagliamento L. 1.709.749,08.

— Consorzio della Bonifica di Lignana di Portogruaro L. 5.800.000.

Con tali anticipi di milioni di lire, si incomincia la fase attiva e concreta dei lavori di bonifica della provincia di Venezia, nei territori confinanti colla nostra provincia di Udine lavori che ridaranno la salute a molte migliaia di persone ivi abitanti e all'agricoltura molte migliaia di campi che diverranno in pochi anni fertili.

Nel Basso Friuli dove esiste una vastissima zona, di duemila ettari, comprendente la Valle Pantani, Bevazzano e la Valle Lovato che si estende dai Picchi di Latisana alla Pinetta e va fino a Marano Lagunare, ebbene, la si lascia senza bonificare, perchè il Comune di Marano Lagunare, che è il proprietario della Valle Pantani, essendo formato esclusivamente di pescatori, perderebbe il raccolto del pesce di detta Valle.

Se qualche centinaio di quintali di pesce, alcuni anni or sono, rappresentavano un buon capitale; oggi, dopo l'immane guerra Europea, non ne rappresentano più niente, perchè, è il frumento ed il solo frumento che si ricava direttamente dalla nostra terra, che rappresenta ora il capitale e la forza di un popolo.

L'Austria e la Germania hanno perso la guerra non per la mancanza di pesce, ma per la mancanza di frumento, perchè essendo esse nemiche non hanno potuto domandarlo, come abbiamo fatto noi, che eravamo alleati od amici, alle Repubbliche dell'America del Sud e del Nord; ma, gli amici di oggi, (non si sa mai) domani possono diventare nemici, ed è per questo che in ogni provincia d'Italia si è fatto obbligo di coltivare tutte le terre incolte e di bonificare col mezzo di Consorzi interessati, quelle paludose, per poter ottenere almeno una buona parte del pane che le nostre terre nazionali non ci danno.

Ora che la mano d'opera non ci manca (basti pensare che ottanta e forse cento mila erano i friulani che emigravano nei paesi dell'Europa Centrale; ora che il Governo di Roma vuole intensificare la nostra produzione di cereali, e raccomanda ciò ai propri rappresentanti, i prefetti di tutte le provincie; sarebbe il vero momento di dar principio a detti lavori di bonifica, tanto più che alcuni anni or sono venne bonificato ai due lati della Valle, ai Picchi di Latisana ed alla Pinetta, rimanendo in mezzo un territorio fra il basso Tagliamento e Marano Lagunare di duemila ettari equivalenti a semila campi friulani, i quali potrebbero produrre, dopo quattro anni dell'effettiva bonifica, sei quintali al campo di frumento ed in tutto trentasei mila quintali. Calcolando a lire ottanta al quintale, importerebbero un importo di due milioni

e ottocento e ottanta mila lire annue: ma discendiamo pure a cinquantina, come speriamo che avvenga... fra quattro anni sono sempre un milione e ottocentomila lire, senza contare i prodotti secondari.

Sono oltre due milioni che il Comune di Marano Lagunare potrebbe ricavare col risanamento della Valle Pantani, col bonificarla subito, in confronto dei tremila quintali di pesce, che raccoglie in un anno, che non darebbero neanche la metà.

Vogliamo sperare che il chiaro professore Marchisano, specialista in materia di Bonifiche, Direttore della Cattedra Ambulante provinciale di Udine, coll'aiuto del prof. Giovanni Panizzi, ora Direttore della Federazione Agraria Friulana di Udine, e già per molti anni Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana e perciò profondo conoscitore del Basso Friuli, col loro sapiente e valido interessamento, vogliano far ridare all'agricoltura un vasto territorio per il bene non solo del Friuli, ma dell'Italia tutta.

### CORNO DI ROSAZZO Per una « epigrafe » che si vorrebbe rifiutare.

Vi ho scritto che Corno di Rosazzo intende erigere un monumento ai suoi caduti in guerra. L'idea pietosa è degna di questo paesetto, che, chiuso nel semicerchio delle sue colline, sente fortemente l'orgoglio e il rimpianto per quelli che l'onorano morendo gloriosamente per la patria. E tutti i suoi ricordi, siano essi usciti dal Castello o dalla Villa dominante dai poggi circostanti, o dai casolari sperduti nel piano, strappati ai faticati solchi, o al rude lavoro delle officine.

Capace di ogni manifestazione gentile — la nostra gente non ha altro bisogno che di essere educata — che il naturale buon senso e la spontanea intelligenza fossero rivolti a un'elevazione morale, che ne frenasse gli istinti brutali, le insane cupidigie — potrebbe così raggiungere quel benessere e quell'indipendenza alla quale aspira, senza ricorrere agli eccessi del bolscevismo. Tenuta nell'ignoranza, o devianando la coscienza, non serve che a scopi settari e interessati, e ciecamente lavora a suo danno.

Retrogradi, che vivano come vivevano i loro nonni con la grettezza boriosa dei feudatari, dei quali non si sa se possano e meno vantare il titolo e il sangue stilito da magnanimi lombi, che adorino il vitello d'oro, e meglio la tegola e la trave al tetto dei tuguri dei loro soggetti, che in fatto d'arte e di letteratura sieno rimasti i romantici roboanti del risorgimento — senza accorgersi dell'evoluzione della mentalità umana, senza vedere la rinovazione completa che lo svolgersi vertiginoso degli avvenimenti porta alle idee, alle vedute, e agli indirizzi del viver sociale. Retrogradi di tal genere, io credo che in questo paese non esitano più. Ma la vita della campagna, ha una conseguenza fatale: Sottolizza gli ambienti e i cervelli. Si amano i propri comodi, la parità, e se questa non basta, si sottolizza su vecchie questioni, che ormai hanno fatto il loro tempo. Così avviene che oggi, a Corno di Rosazzo, si voglia rifiutare l'epigrafe che un bravo giovane Cividalese il sig. Luigi Bront, ha dettata per il monumento che sta per erigersi, e che suona così:

« Fratelli — muoto perchè il ferro della mia bajonetta — divenga alfine falce per mietere il grano — ed il bronzo dei cannoni ritorni campane — su le torri dei nostri borghi. »

### LATISANA Solenni onoranze ai caduti per la Patria

10. — Per iniziativa di un Comitato, sorto fra i combattenti, vennero stamane tributate solenni onoranze ai morti per la Patria.

Alle ore 9 le Associazioni, le Rappresentanze, fra cui una schiera di alunni delle Scuole Elementari col Direttore cav. Ghion, gran parte della Cittadinanza convennero nel cortile delle vecchie scuole (Convento delle Monache), mentre i negozi si chiudevano con la scritta: *Lutto cittadino*. Il Corio, appena formato, si mosse con la Banda in testa, che suonava la Marcia Reale; attraverso la contrada principale e giunse in piazza del Duomo, dove il prof. Gellio Cassi, in piedi su un tavolo, pronunciò il

#### Discorso commemorativo

— In ogni tempo — così il chiaro professore esordì — e in qualsiasi periodo della civiltà tutti i popoli hanno sentito il dovere di raccogliersi religiosamente intorno alle giovani tombe dei caduti per la Patria e di tributare solenni onoranze alla loro cara e santa memoria. Ed al tributo del popolo si è poi aggiunta la voce degli scrittori esaltanti le gesta degli Eroi, e si è levato, bello ed immortale, il canto dei Poeti. Ma nessuno fu più semplice e più grande del greco Simomide, allorché mise in bocca ai caduti delle Termopile le parole, che si leggevano incise su un cippo, nel campo stesso della gloria, e che suonavano, come suonano ancora, verità ed ammonimento:

*O passeggero, rammenta alla Patria che noi siamo qui caduti in obbedienza alle sue sacre leggi!*

« Quello, che le genti umane hanno compiuto nel passato, facciamo noi oggi. E perchè il mestissimo ufficio riesca, quale, dev'essere, opera santa e doverosa, salga più in alto il pensiero e si elevi sui tumulti della vita civile, dominandoli e temperandoli. Ed è così che, ricordando i nostri morti, vediamo scolpiti in lettere d'oro sulle tombe di essi il pensiero conciso ed ammonitore di Simomide.

« Io vi riveggo, poveri morti, glogiosi combattenti, e vi riveggo, perchè le vostre care immagini non sono scomparse né dileggeranno mai. E riveggo anzitutto voi tre, Rodolfo Rossetti, Cesarino Zorze e Mario Cella, non perchè eravate Ufficiali, ma perchè siete particolarmente cari al mio cuore, perchè tutti e tre — mi sia consentito questo ricordo — foste miei alunni; il che mi riempie d'immenso dolore ed orgoglio ad un tempo. Io vi veggo come siete caduti: te, Rodolfo Rossetti, che, con la coscienza del forte, ti getti all'assalto, ben sapendo che avresti potuto non tornare, e non tornasti infatti; te Cesarino Zorze, che ti esponi al pericolo con giovanile semplicità e noncuranza, ed intanto l'insidia l'attende e ti colpisce; te, Mario Cella, che, poco prima del giorno fatale, mi parlavi con entusiasmo dell'aviazione, non immaginando ch'essa avrebbe fatto di te una novella vittima.

Ma quanti altri ancora! Il fatto ha scelto dovunque, e senza riguardo, le sue vittime! E fra queste siete voi, Qino Palatini ed Ernesto Simonin, unico sostegno delle vostre povere famiglie! Omaggio a te, Angelo Cigaina, glorioso campione della giovane classe 1899, ed a voi, anime invitate, Giuseppe Asquini, Giovanni Bert, Piero Domini, Gio. Betta De Cecco, Alessandro Mattassi, Picotti e Casasola, e ad altri ancora che, per brevità, sono dolente di dover tacere!

« E vi sono famiglie, quali Cassan, Bertosso e Benedetti di Latisana, Trivillini di Latisanotta, Valvason, Sbruggera e Bacinello del Gorgo e Valvason della Portegada, per le quali il tutto è più profondo, perchè fu loro strappato più d'un figliuolo. Ad esse io mando, a nome di noi tutti una speciale parola di conforto, che valga ad asciugare le lagrime ed a lenire l'ambascia, ricordando loro che se hanno perduto delle persone care, noi abbiamo perduto con esse dei giovani che erano migliori di noi.

E ricordati così i « nostri » morti, l'oratore continuò invocando che dalle tombe dei nostri caduti si elevi una parola d'incitamento a migliorare noi stessi, tutti, governanti e governati. Nessuno esalti la guerra: ma quando un popolo l'affronta non per aggredire, ma per premunirsi da una sopraffazione inevitabile e per ristabilire nel mondo il principio della libertà nazionale, esso popolo ha diritto alla gratitudine di tutte le classi che sieno illuminate dalla sincerità e dal vero, di tutti i popoli educati a libertà.

« Ed è per questo che l'opera di tutti i nostri combattenti fu gloriosa e nobile, che la memoria dei caduti vive nel santuario dei nostri cuori, che la nostra vittoria è bella e grande, non perchè fu vittoria delle armi, ma perchè stabilì sul mondo insanguinato l'impero della legge e del diritto, perchè ha posto la società su nuove basi di progresso e di giustizia. « Vada, pertanto ai nostri valorosi caduti quel tributo d'affetto e di riconoscenza, che si deve a chi ha compiuto un alto dovere ed ha fatto olocausto della giovinezza alla Patria. Lo dobbiamo e ai morti ed ai vivi.

Nessuno lo trascuri o dimentichi, nè alcuni lo sfrutti a fini personali o politici o, per lo stesso scopo, lo oblii od avvili.

Nessuno esalti la guerra; anzi, primo dovere di tutti i popoli è quello di stabilire fra loro relazioni di pacifica convivenza, secondo la legge morale, e come il Cristianesimo insegna ai credenti — « perchè solo in tal modo (dice) la guerra diverrà un funesto ricordo di tempi passati. »

E chiude: « Così vogliono, così chiedono i nostri valorosi caduti, i quali, sacrificando le loro giovani vite, hanno impresso orme profonde ed incancellabili sulla via dolorosa, per la quale l'umanità ascende sempre più in alto.

« Alla loro sacra memoria il nostro reverente omaggio, il nostro affettuoso saluto! »

Dopo l'elevata orazione del prof. Gellio Cassi, prese la parola l'avv. Virgilio Tavani, il quale pure espresse la profonda riconoscenza e l'affetto vivissimo della Nazione verso i combattenti ed in particolare verso i morti per la Patria, auspicando la maggiore fortuna d'Italia e la redenzione del mondo civile dal flagello della guerra.

Il Corio entrò poi in Chiesa solennemente addobbato, dove venne celebrato l'Ufficio funebre e dove il Rev. Don Trombetta ricordò i meriti dei caduti, parlò del sacrificio da essi compiuto, sacrificio che sarà certo compensato dalla Giustizia divina.

Il Corio si ricompose poi nuovamente, riattraversò la piazza principale ed ivi i Mutilati posero sul cippo, che porta i nomi dei caduti nelle guerre del Risorgimento, una corona in onore dei caduti nell'ultima guerra.

Nessun incidente venne a turbare minimamente la solennità della giornata, e ne va lode alla cittadinanza di Latisana, che senza distruzione di parte, tenne un contegno pari alla nobiltà e austerità della cerimonia.

### BERTIOLO

Un incendio. — Una delle scorse notti scoppiava un violento incendio nella casa della signora Luigia Picelli, distruggendo il fabbricato. Il danno che risentì ammonta a circa 4000 lire. Ebbero pure danni certo Antonio e Giuseppe Viscardo per lire 2500, nonché G. De Nardo per 1000 lire, perchè nel fabbricato avevano suppellettili e foraggi.

### S. PIETRO AL NATISONE Infornuti sul lavoro

Veramente accadono di rado, ma sono sempre infornuti, quantunque non contemplati dalla legge.

Il signor Antonio Petrino stava lavorando in un campo, ed aveva appesa la giacca ad un albero.

Ignoti, probabilmente nel breve tempo ch'egli si era recato poco discosto, gli rubarono il portafoglio contenente quasi 500 lire.

### CASARSA

Grave furto di biciclette. — Una delle scorse notti, dopo aver scassinata la porta del negozio furono rubate al signor Giovanni Costa parecchie biciclette per un valore di 1800 lire.

I carabinieri nelle loro pronte indagini, trovarono i ladri ed arrestarono certi Vignaut Giovanni e G. B. Zanini.

## CRONACA ELETTORALE

### Due parole di calmante

#### Massime elettorali

#### Per il giornale dei Pipi

Non vale la pena di polemizzare più con il giornale dei Pipi. Esso ha raggiunto lo stato di vaneggiamento. Scrive (ad esempio) che i deputati avevano promesso di riformare le stalle di buoi e altre simili sciocchezze. Per opera però dei deputati, e specialmente dell'on. Girardini, con equini e con i cavalli delle battelle si sono lavorate tutte le terre del Friuli e senza questo soccorso non si sarebbero lavorate. Sono stati già pubblicati i telegrammi e le risposte.

Le lettere e le relazioni, da cui questi fatti risultano irrefragabili e noi di questo mettiamo a disposizione di chiunque voglia la documentazione.

Come possiamo farlo per documentare che all'on. Girardini si deve se sono state sospese le imposte fino al 1921 se sono stati pagati 41 milioni di arretrati alle famiglie dei richiamati, se al Friuli sono stati assegnati 50 e più milioni per il Credito Agrario, cose tutte che destarono la gelosia delle Provincie di Treviso e di Venezia e le polemiche contro l'on. Girardini, perchè si sosteneva che egli procurava soverchi favori al Friuli.

Sono migliaia e migliaia le famiglie che hanno avuto in Udine il letto da dormire per le sollecitudini dell'on. Girardini.

La legge sul risarcimento dei danni è in esecuzione, mentre in Francia attendono di questa legge, la promulgazione.

Non basta Ma gli interessi del Friuli non erano diversi da quelli delle altre terre invase che hanno per loro rappresentanti insigni parlamentari, come Luigi Luzzatti e Bertolini. Sarebbero stati forse i Biavascchi ed i Galletto che avrebbero saputo fare più e meglio di Girardini, di Luzzatti, di Fradeletto, di Bertolini e degli altri parlamentari che erano o furono più volte al Governo?

#### Le Curiosità del « Friuli »

Il « Friuli » fa una serie di domande, perchè Girardini che è del Fascio ha il programma dei combattenti? Perchè il Fascio è una riunione di uomini di diversi partiti che possono avere programmi tra loro diversi purché abbiano un obiettivo comune, quello di combattere i bolscevichi che minacciano la distruzione della Società e della famiglia ed i clericali, cioè i cattolici politici che furono sempre il Governo più pestilenziale che la storia ricordi.

Il « Friuli » domanda i conti del Comitato Parlamentare Veneto. Del Comitato Parlamentare Veneto ora presiede l'on. Luigi Luzzatti, erano vice presidenti il Sen. Cassis ed il Deputato Ancona. Nessuno della lista del Fascio ha avuto ingerenza in quella Amministrazione. Badi il « Friuli » bene a quello che dice.

#### Preziosa ammissione

Attraverso molte gesuitiche tergiversazioni, come è costume di quella gente, finalmente il « Friuli » viene ad ammettere che all'on. Di Caporiacco è stata fatta l'offerta di far parte della lista del P. P. L., ma come Pollicreti radicale, come Morassutti, come Di Gaspero, come altre persone rispettabili, l'on. di Caporiacco si è rifiutato.

#### L'elettore che mette nell'urna una scheda, non creda di avere con ciò dato il voto a tutti i candidati della lista relativa. Esso effettivamente lo dà soltanto ai candidati che indica come preferiti. Per gli altri la sua scheda può dirsi carta straccia.

Ora, siccome una lista numerosa non può piacere a ciascuno in tutti i suoi nomi, l'elettore preferisca quei candidati che gli sembrano i migliori ed ometta di preferir quelli che gli sono ostici, ed in tal modo egli avrà negato a questi il suo voto come se li avesse cancellati dalla scheda.

#### Il.

Nel nostro Collegio ciascun elettore può segnare come « preferiti » tre nomi. Nelle liste non complete può invece aggiungere tre nomi di altre liste e non più, ma non può aggiungere nomi di altre liste e anche designare « preferiti » della propria lista. In tal caso sarebbero anche nulli e i voti aggiunti e le preferenze.

Questo avverrebbe anche quando indicasse un solo preferito e aggiungesse un solo nome di altre liste.

#### Illo.

Quando votando una lista (A) si aggiungono nomi di un'altra lista (B) questi valgono a beneficio della prima lista A per un dodicesimo. Così se alla lista A di numero inferiore a 12 viene aggiunto sopra 1200 schede il nome di Tizio che è compreso nella lista B, questi 1200 voti non accrescono che di 100 voti la medesima lista cui Tizio appartiene. Invece valgono a favore di Tizio stesso tutti i 1200 voti di preferenza in confronto dei suoi compagni di lista.

#### IV.

I nomi dei preferiti debbono essere scritti su tutte e due le facciate della scheda.

#### Comizio rientrato

Ci scrivono da Rivignano, 10:

Martedì 4, si presentarono alla Trattoria Maiero in via Umberto I tre Leninisti, con l'evidente scopo, di trovarsi qualche appoggio al partito. Difatti, fra i presenti aderirono ben altri 3, i quali assunsero il mandato per affiggere il sabato successivo certi manifesti per un comizio elettorale che avrebbe dovuto tenersi ieri, domenica, alle ore 16. E verso le ore 15.30 di ieri, come era prestabilito, giungeva in automobile puntuale come un re l'avv. Turco con il suo seguito per svolgere il Programma. Ma guardò meravigliato delle meraviglie. I manifesti dati in consegna ai « compagni » non erano stati affissi; quale fine avevano fatto? Siamo in una stagione rigida; e gli aderenti, probabilmente hanno pensato di scaldare con essi, le stanche membra. Dopo 4 anni di frinca, tornati di recente in patria, è il miglior uso che di tali manifesti potevano fare Bravi! A distruggere quel che si è fatto con quattro anni di guerra e di sacrifici, come vorrebbero fare i signori Leninisti, c'è sempre tempo.

Visto che il cielo era fosco e l'aria andava oscurandosi e si faceva notte, l'avv. Turco ed il suo seguito se ne andarono senza esternare i loro propositi.







## CRONACA CITTADINA

## Il genotliaco di Vittorio Emanuele III.

Ricorre oggi il genotliaco del Re. Dalla rude vita di guerra Vittorio Emanuele III è tornato alla fatigante vita della Reggia — ma non si è affatto perduto dal suo popolo. Sul trono, come fra i combattenti, egli è sempre l'esempio più fulgido delle virtù e del sacrificio. A Lui ch'ebbe la massima fortuna di vedere compiuta la Patria; a Lui che divise con l'esercito fatiche, dolori, glorie e divide ora col popolo i propositi di veder l'Italia prosperare nella pace e nell'opera concorde della restaurazione; a Lui va in questo giorno il pensiero augurale d'ogni italiano.

In occasione del genotliaco di Sua Maestà il Re venne spedito dal Sindaco il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza il Ministro della Real Casa

ROMA  
Al Re magnanimo che con fedeltà pari alla tenacia della volontà sciogliendo voto del grande Avo condusse il popolo italiano alla Vittoria, in questo inizio di una nuova era giunga gradito l'augurio di Udine che. Lo ricorda l'augurio esempio della energia della stirpe.  
Sindaco Pecile

## Un solenne l'edem in Duomo

Stamane, in Duomo, si svolse una solenne cerimonia per festeggiare il genotliaco di S. Maestà il Re, e nel contempo la deliberazione.

Fu cantato il Te-deum e celebrò la Messa S. E. l'Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi assistito dai canonici e dai parroci.

Il Tempio era parato lussuosamente con lunghi drappi a frange d'oro.

Erano presenti fra le autorità il generale Sarnpolini in rappresentanza di S. E. il generale Badoglio il cav. Rocas in rappresentanza del Prefetto, il Presidente del Consiglio Provinciale comm. Renier, il Sindaco grande uff. Pecile, l'intendente di Finanza cav. Rossi ed altre autorità civili e militari. Notammo pure rappresentanze delle truppe del Presidio e di associazioni.

## Importanti disposizioni

per la votazione.

Il Prefetto comm. Masi richiama l'attenzione degli uffici municipali sui lavori che dovranno essere espletati per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.

1. Dal giovedì 13 corr. a tutta la domenica delle elezioni gli uffici municipali dovranno rimanere aperti dalle ore nove alle 17 per lasciare adito agli elettori che non abbiano ricevuto il certificato elettorale o l'abbiano smarrito, di ritirarlo o richiederne un duplicato su foglio verde.

2. Il giovedì 13 corr. una copia delle liste sezionali autenticata dalla Commissione comunale elettorale dovrà essere trasmessa al cancelliere della R. Pretura.

3. Il sabato 15 corr. alle ore 12 del giorno 15 corr. (sabato) precedente alle elezioni le segreterie municipali dovranno ricevere dai delegati effettivi e supplenti di ciascuna lista, o da persone autorizzate dai delegati stessi, le designazioni di due rappresentanti, uno effettivo e l'altro supplente, presso l'ufficio di ciascuna sezione elettorale.

Dalle medesime persone delegate o autorizzate, dovranno ricevere le segreterie municipali le schede tipo autentiche dal notaio di tutte le liste di candidati con il contrassegno. Tali presentazioni possono aver luogo anche posteriormente al mezzogiorno del sabato, sino all'apertura della votazione, ma dovranno essere fatte al Presidente dell'ufficio di ogni sezione.

4. E' necessario che i vari uffici di segreteria municipale predispongano già le persone capaci che dovranno assumere le funzioni di segretario presso ogni seggio elettorale, scegliendole fra quelle indicate all'art. 51 della legge elettorale, fornendo ai medesimi le istruzioni necessarie perché possano regolarmente disimpegnare la loro funzione.

5. Potendo avvenire che il presidente o vicepresidente di qualche seggio elettorale sia impedito in modo che non possa assumere la sua funzione e non si abbia il tempo perché possa essere surrogato dal primo presidente della Corte d'Appello, oppure non possa raggiungere il luogo assegnatogli nel pomeriggio del sabato è necessario che gli uffici municipali predispongano le persone capaci tra sindaco e consiglieri municipali che debbono sostituirli anche provvisoriamente e sempre prima della costituzione del seggio, in modo che tutti gli uffici, per ogni seggio elettorale, possano a tempo stabilito iniziare la loro funzione e nel pomeriggio del sabato si possa far la consegna di tutto il materiale occorrente per il seggio elettorale e i delegati dei candidati possano fare la designazione dei rappresentanti delle liste e presentare le schede tipo.

6. Nel pomeriggio del sabato la commissione comunale elettorale o un suo delegato deve fare la consegna al presidente di ogni seggio elettorale di tutti gli atti e del materiale di cui all'art. 45 della legge elettorale.

7. Si dispone che tutte le aule designate per la riunione dei seggi elettorali siano subito sgombrate e si provveda immediatamente non più tardi del giovedì precedente le elezioni (13 novembre) a collocare tutto il mobilio elettorale nella sala delle elezioni.

## La presentazione delle schede tipo anche per posta.

La nostra prefettura aveva mosso al Ministero parecchi quesiti importanti relativi alle operazioni elettorali. Il Ministero ha oggi corrisposto telegraficamente, accogliendo una delle agevolazioni proposte dal R. Prefetto comm. Masi:

«La presentazione delle schede tipo nei termini prescritti art. 58 può farsi anche per posta, con rischio interesse. Gli atti relativi debbono presentare elementi formali voluti dalla legge, e se la presentazione non proviene direttamente dal delegato lista, ma da persona autorizzata, occorre unire atto autorizzazione in forma autentica.»

## Agitazioni fra impiegati governativi

Il Comitato Centrale della Federazione Nazionale fra gli impiegati di Ragioneria delle Intendenze di Finanza ci comunica che avendo ottenuto da S. E. il Ministro del Tesoro il riconoscimento della legittimità delle richieste da essa avanzate e l'espresso impegno di adottare entro breve termine i relativi provvedimenti, ha deciso di sospendere fino al 15 corrente mese, l'agitazione in precedenza deliberata, salvo a riprenderla qualora entro tale termine, non venga emanato il decreto Reale che traduca in atto le promesse fatte.

Ma se l'agitazione di questi funzionari è «sospesa», in compenso viene innanzi un'altra: quella tra i funzionari del Genio Civile. Fu tenuta infatti a Roma un'assemblea di rappresentati dei vari uffici del Genio Civile, nella sede dell'Associazione del Genio Civile, e vi parteciparono i rappresentanti di ben 58 uffici. Fu approvato un ordine del giorno col quale si chiede l'approvazione immediata delle Tabelle di stipendio che risulterebbero essere già state approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici, ad una data condizione, e nominata una commissione con incarico di presentare l'ordine del giorno ai competenti ministeri.

L'assemblea discusse poi l'atteggiamento da tenersi nel caso che i desideri dei funzionari non fossero accolti, e le deliberazioni prese (dicendo i giornali) «sono molto gravi».

## Onorificenza, ad un concittadino

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'ing. cav. Lionello Leskovic fu recentemente, motu proprio di S. M. il Re, nominato ufficiale della Corona d'Italia per meriti speciali durante l'ultima guerra. All'ing. Leskovic era stata affidata — unico prescelto fra numerosi altri — la preparazione del gas asfissianti nel grandioso stabilimento di Rumianca, da lui stesso coordinato allo scopo; e più tardi, fu chiamato ad un posto di fiducia con S. E. Ettore Conti, presidente del Comitato Internazionale delle Industrie di Guerra.

All'egregio nostro concittadino, le più vive congratulazioni per la nuova onorificenza.

## Un ordine del giorno dei ferrovieri

L'altra sera si sono riuniti i macchinisti e fuochisti del nostro deposito che già furono profughi ed approvarono il seguente ordine del giorno:

1. I ferrovieri ex profughi, da terre invase del Deposito Locomotive di Udine e Squadre Rialzo: che tutto sacrificarono — famiglia, cose, averi ecc. — deliberano di mandare un loro rappresentante il quale unendosi al Comitato Nazionale pro' ferrovieri Profughi appoggi e faccia valere i seguenti postulati:

1. — Abbuono degli 8 mesi di anticipo avuti dall'Amministrazione delle F. S. e dei quali nessun utile positivo ricavarono essendo esso sprecato per vitto ed alloggio per essi e le famiglie in locande e camere ammobigliate: ed è stato il pretesto della mancata sospensione del sussidio di profuganza alle famiglie dei Ferrovieri da terre invase.

2. Aumento della diaria la quale è corrisposta in eguale misura delle località non invase, che tutto posseggono e che non subirono le nostre sofferenze e che il tenore di vita non compatibile a quello da località invase.

3. Detto trattamento sia prolungato sino al completo pagamento risarcimento dei danni di guerra subiti, e le condizioni locali di vita miglioreranno.

4. Doppia anzianità di servizio per tutto il periodo di guerra subito, sino alla promulgazione della pace e diritto agli arretrati.

Si ferisce gravemente con arma da fuoco. — Il contadino Domenico Vidmar da Cergne mentre raccoglieva delle castagne, trovò un'ordigno. Non sapendo di che si trattasse, se lo mise in tasca, con l'intenzione d'esaminarlo con proprio comodo quando giungesse a casa. Senonché, nel curvarsi si intese un forte sparo seguito da un grido di dolore. Accorsi sul posto alcuni operai, trovarono il giovanotto che perdeva sangue dalla gamba destra. Subito portato a Nimis dove il dott. Feruglio premurosamente lo medicò, facendolo ieri stesso trasportare al nostro ospedale. Il dott. Battisti gli riscontrò gravi ferite e si riservò la prognosi.

## Farmacista investito da un autocarro

Ieri, verso le 16, un pesante autocarro diretto in via Treppo, all'imbocco del ponte della roggia di fronte al palazzo del Tribunale, investiva in pieno il farmacista dott. Rago, gettandolo a terra e travolgendolo sotto le ruote.

Accorsero parecchi presenti, e sollevarono di peso il dott. Rago, incapace ad alzarsi, collocandolo sullo stesso camion e con esso lo trasportarono nella casa di cura del dottor Cavarzerani.

Il suo stato è purtroppo grave; ha una gamba fratturata.

## Una valigia sparita

Il tenente avv. Gaspari, addetto al Tribunale di guerra di Tricesimo, era venuto ieri in camion a Udine, portando una valigia contenente valori, carte importanti ed oltre un migliaio di lire.

Giunto fuori porta Aquileia il camion si incagliò fra le rotaie del tram. Per disincagliarlo scesero i tenente e lo chauffeur, e a loro s'aggiunsero coriosamente parecchie persone.

Risalitò in macchina la valigia non c'era più.

Le «cortesi persone» si erano incaricate di «rimuovere», insieme con la macchina, anche la preziosa valigia.

## Il ritorno alla vita borghese

Sabato sera all'Albergo al Telegrafo diversi ex alpini dell'8 reggimento festeggiarono il loro ritorno alla vita borghese. Durante la cena servita inappuntabilmente dal proprietario dell'albergo, regnò la più schietta allegria.

Furono raccolte L. 60. a beneficio degli orfani di guerra.

Cade nel letto. — La bambina Claudina Narcisa di anni 6, ieri sera, nel mentre si trastullava sul rivale del Ledra, di fronte alle ferriere vi cadde. Sarebbe senza dubbio perita se non fossero accorsi due soldati che si stanciarono nell'acqua e giunsero in tempo a tirarla in salvamento.

La rapina era simulata. — Abbiamo ieri detto di una rapina che sarebbe avvenuta a Paderno, vittima della quale sarebbe stato il signor Giuseppe Codutti. In seguito alle indagini esplicate dai carabinieri, è risultata falsa la denuncia, per cui il Codutti è stato ieri sera stesso arrestato.

Investimento Automobilistico. — Mentre ritornava a casa sul proprio calesse lungo lo stradone che conduce a Buttrio veniva investita da un'automobile da turismo Militare, certa Tavagnacco Erminia in Busolini di Luigi d'anni 29 da Pradamano. All'urto terribile che succedette, la poveretta fu lanciata a terra, riportò contusioni all'arte inferiore e alla regione lombosacrale destra. Medicata d'urgenza al nostro Ospedale, venne dal dott. Battisti giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Infornuto sul lavoro. — Venne medicato pure al nostro Pio luogo dal dott. Battisti certo Taddio Giuseppe di Mariano d'anni 28, falegname di Udine, per una ferita da taglio al dito pollice della mano sinistra, prodottasi accidentalmente con uno scalpello sul lavoro. Ne avrà per una ventina di giorni.

Commissario ripartitore per gli approvvigionamenti. — Il sig. cav. Italo Rubazer informa che con decreto del 21 ottobre a. c. è stato nominato Commissario Ripartitore per questa Provincia. In conseguenza, le domande da parte delle Cooperative di Consumo legalmente costituite (col'indicazione del numero dei soci) e delle altre aziende distributrici indicate nell'art. 15 del Decreto 15 agosto 1919 gli dovranno pervenire presso la R. Prefettura non più tardi del 22 corr. mese. Resta inteso però che i Comuni, che fino ad ora hanno funzionato regolarmente, potranno, se lo desiderano continuare a ricevere i generi direttamente dal Consorzio granario provinciale.

ULTIMA ORA  
Poincaré acclamato a Londra

LONDRA, 11. — Poco dopo il suo arrivo al palazzo Buckingham il presidente Poincaré è uscito in carrozza per visitare i membri della famiglia reale a Londra. Per tutto il percorso egli è stato acclamato dalla popolazione.

Un attentato contro un generale ungherese

BASILEA, 11. — Si ha da Budapest: I giornali annunciano che lunedì è stato commesso un attentato contro l'ammiraglio Horty, comandante dell'esercito nazionale ungherese. L'attentato non è riuscito e l'autore è stato arrestato.

Le capitolazioni turche

COSTANTINOPOLI, 11. — Si afferma negli ambienti ufficiali stranieri che il regime reale delle capitolazioni ritornato effettivo con l'armistizio sarà applicato d'ora innanzi senza riserva né restrizioni a favore dei sudditi di tutte le potenze che hanno partecipato alla guerra contro la Turchia. La Turchia prevalendosi della sua qualità di nazione sovrana sugli antichi principi balcanici rifiutava sino dal principio della guerra mondiale di applicare le capitolazioni ai greci e ai serbi.

## Sul fronte bolscevico I Rossi battuti

VARSAVIA, 11. Un comunicato ufficiale dice: fronte bolscevico. Il nemico battuto nelle ultime lotte nel settore sud di Polock concentra di nuovo le sue forze con l'intento di riprendere l'offensiva. Fino ad oggi i prigionieri in quel settore sono circa mille il materiale catturato è di 30 mitragliatrici e 2 cannoni. Nel settore di Brejzow e di Polesia calma. Fronte di Volinia piccole scaramucce di reparti esploratori.

## Gli stranieri in Inghilterra

LONDRA, 10 (Camera dei comuni). Un deputato domanda se i consoli britannici all'Estero hanno ricevuto istruzioni per rifiutare i passaporti degli stranieri a meno che i detentori dei passaporti non abbiano promesso di non cercare un impiego in Inghilterra. Il S. S. agli esteri risponde: in conformità agli articoli della legge sugli stranieri, l'autorizzazione di sbarcare nel regno unito deve essere di regola generale rifiutata agli stranieri che vengono per cercare lavoro o che abbiano un contratto con un padrone senza prima averne ottenuta l'autorizzazione dal ministero del lavoro. In queste circostanze è effettivamente preferito nell'interesse degli stranieri stessi di impedire le loro partenze.

Domenico Del Bianco dirett. respons. Tinog. Domenico Del Bianco e Figlio

## Da Vendersi

Possesso per l'importo di lire italiane 440.000. In tale possesso trovasi un bosco dell'età di cento anni, e dell'estensione di ettari 144. Da tale bosco si possono ricavare 117.000 metri cubi di legname, dei quali 100.000 di pino, e 17.000 di larice senza calcolare la legna da fuoco.

## Da vendersi altro

Bosco di faggio dell'età di oltre cento anni e dell'estensione di 690 ettare del prezzo di lire italiane 220.000.

Rivolgersi Ing. Enrico Polla press. il sig. Giulio Scrosoppi - Udine.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L.2)

FINIMENTI d'occasione - sellerie in genere - spazzole - fruste - calzature ecc. - Marcuzzi Giovanni - Ponte Poscolle 11 Udine.

75 LIRE regalo a chi saprà procurarmi appartamento o villetta per abitazione civile, cinque-otto vani. - Rivolgersi Beltrame - Marcatonovo 1.

GUARDAROHIERA capace, attiva cerca Collegio Ricci, Vittorio Veneto. Vito, alloggio, viaggio e stipendio a convenirsi. Scrivere direzione.

CERCASI appartamento 3, o 4 vani o casetta per 2 persone, qualsiasi posizione città. Offerte Micheli - Cortale, posta Vergnacco.

IMPORTANTE CASA. Macchine agricole pressaforaggi trebbiatrici, aratri ecc. Cerca Agente Rappresentante per le Province di Padova, Udine, Treviso. Scrivere Cassella 30 C. Unione Pubblicità Milano.

SUONERIE elettriche perfetto funzionamento vendonsi anche piccole partite prezzi vantaggiosi. Rivolgersi Ditta Goria - S. Samuele 3416 Venezia.

MANCIA di lire 25 a chi trovasi appartamento di 4-5 vani pianterreno o primo piano.

Offerte, E. 1539, Unione Pubblicità Udine.

L'100 a chi mi procura un appartamento di 4 o 5 vani in Udine possibilmente centrale. Rivolgersi Gaudio Udine.

## Ditta Sorelle Verza

UDINE - Via della Posta 38 - 11 piano

## Pellicceria

Cappelli da Signora

Laboratorio per confezioni e riduzioni

Le grandi marche

Thais - Tebro

Grifo - Luisa

Ing. C. Fachini - Udine

Accessori industriali

Bilancie, pesi e misure

## MAGAZZINI A. ROBOTTI

UDINE - Via Rubeis 4 Fuori Porta Cussignacco - UDINE

Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado  
Vino Toscano Finissimo in damigiane a Lire 220. — il Qt.  
» Barbera » 210. —  
» Finissimo » 230. —  
» Meridionale d'alta gradazione » 250. — 280. —  
» Bianco limpidissimo verdolino » 220. —  
» Oro » 200. —  
Vino in Fiaschi T. Toscano sott'olio con capsula a Lire 3.20 V. C.  
» » » tappato a macchina e capsulato » 3.40  
» » » Finissimo gradi 11 » 4.50

Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-15  
Grappa Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche  
Aceto di vino a prezzi convenienti  
Servizio trasporti con camions e cavalli  
Merce affrancata domicilia Udine

## Manifattura Sellerie R. PANSERI

Viale Trieste 20. - UDINE

## COPERTONI IMPERMEABILI

per carri, cavalli ed autocarri. Finimenti e Sellerie d'ogni genere.  
Occasioni Cinghie per macchine a L. 28 al Kg.  
Laboratorio di Carrozze per riparazioni Carri e Vetture.  
Tappezzeria per Automobili e Vetture.

Chiedere listino prezzi

## STUDENTI

Cancelleria e Testi da Scuola

MASOLINI & C.

Succ. Ditta F.lli Tosolini

UDINE - Via Palladio, 13

## Premiato Salumificio

Stabil. in Modena - Pavia di Modena - Castelfranco Emilia

## BANDIERA

Amm.ne Castelfranco d'Emilia

Agente per il Friuli e Venezia

G. BACIELLI - Udine

Deposito salami crudi nostrani pronti al taglio

## L'antica e Premiata Farmacia De Candido

è riaperta in Via Grazzano N. 45 (Casa Petracco).

Diretta e condotta dal chimico Farmacista

ANTONIO COLUTTA

già condirettore della Farmacia S. Giorgio

Esclusivo preparatore della premiata e Rinomata Specialità

Amaro d'Udine De Candido

## CARAMELLE COLLEVATI

Le migliori Le più convenienti

## Premiata ditta A. COLLEVATI

UDINE - Via Aquileia 5

Fabbrica caramelle e sciroppi

## LUIGI ROVA di Udine

Via Milano, 40 - Porta Cussignacco

## COMUNICA

che dietro accordi colla sua vecchia Casa

Eredi di Ferdinando Nencioni di Pisa

ha assunta la Gestione del Deposito Chianti in fiaschi e botti, ed

Olio d'oliva.

## STOFFE PER UOMO

CONFEZIONE SU MISURA - ESECUZIONE SOLLECITA E GARANTITA

RECCARDINI & PICCININI - Magazzini, Via Mercatovecchio 4, Udine

## Birra in fusti

Grandi Quantitativi pronti in Deposito

FRATELLI LESKOVIC & C. - Udine

Viale Stazione N. 3

## FERRO CHINA ZANARDI

SEMPLICE E CON RABBARBO

Il migliore e più economico dei rimedi per la cura dell'anemia e della malaria.

In vendita presso tutte le buone farmacie e presso la farmacia Portico di Masi, di proprietà della DITTA PRODOTTI ZANARDI Bologna.

Assume pratiche e ricorsi per la tutela dei danneggiati di guerra :: :: :: Rag. Ennio Sinigaglia Via Cavallotti 2 (Palazzo Pontoni) Studio di Ragioneria



**Orario ferroviario****PARTENZE**

Udine-Venezia 0.45-6.45-11.17-17.45.  
 Udine-Cormons-Trieste 5.30-14-19.30.  
 Udine-Pontebba 5 - 6.15 - 17.40.  
 Udine-Cividale 7 - 11.30 - 18.  
 Cividale (Caporetto) 8.20 - 18.44.  
 Udine-Cervignano - Portogruaro 6.40 - 16.5.  
 Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20-12.4 - 19.30 - 21.4.  
 Gemona-Casarsa 9 - 15.35.  
 Maniago - Fanna - Cavasso  
 Partenze da Maniago: ore 12 - 19.

Arrivi a Maniago: ore 6 - 14.30  
 Servizio automobilistico Udine-Faedis-Attimis.  
 Arrivi a Udine (Albergo al Telegrafo) alle ore 8 - parte alle ore 16.  
 Corriere di Udine-Pozzuolo-Mortegliano.  
 Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria) alle 9.30 parte da Udine ore 15.30.  
 Servizio Automobilistico Tricesimo-Tarcento.  
 Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.  
 Tramvia Udine - Tricesimo  
 Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10

10.10 - 11.40 - 12.25 - 13.25 - 14.25  
 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25  
 Tramvia Udine - S. Daniele  
 Partenze da Udine: 8.45-11.55-17.50  
 Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 18.15  
 Servizio Automobilistico Udine-Tarcento-Nimis e Viceversa.  
 Arrivi a Udine: (Trattoria al Telegrafo) alle 8 e parte nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle 11.30.  
 Nei delti giorni ritorna alle 2.30 e riparte alle 17.30. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, arriva

alle 8 e parte alle 17.30.  
 Servizio Automobilistico Tricesimo-Gemona.  
 Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20  
 Arriva a . . . . . 7.30 - 11.30 - 15.30 - 19.30.  
 Servizio Automobilistico Tricesimo-Buia.  
 Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20  
 Arriva a . . . . . 7.30 - 11.30 - 15.30 - 19.30.  
 Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone.  
 Tarcento 7.45-9.45-12-14-16-18.  
 Tricesimo 8.45-10.45-13-15-17-19

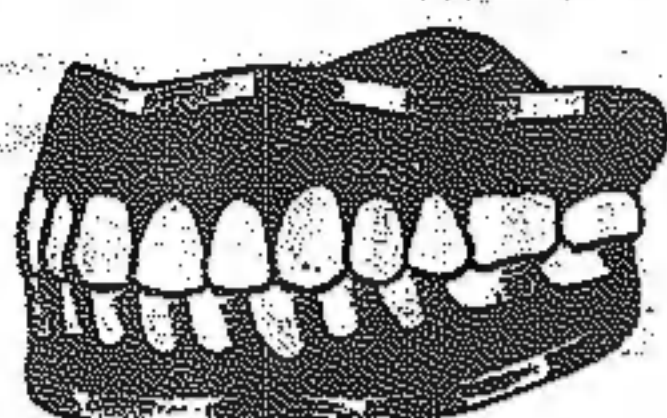
Arrivi a Tricesimo: 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

**ARRIVI**

Venezia-Udine 4.10-10.12-13.42-19.6  
 Trieste - Cormons - Udine 7.30-10.30-17.30-21.50.  
 Pontebba-Udine 9.20 - 23.17.  
 Cividale-Udine 8.40 - 14.30 - 20.30.  
 Caporetto - Cividale 7.55 - 18.25.  
 Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30 - 19.55.  
 Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25  
 Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.

Per inserzioni Rivolgersi  
 Unione Pubblicità Italiana

UDINE

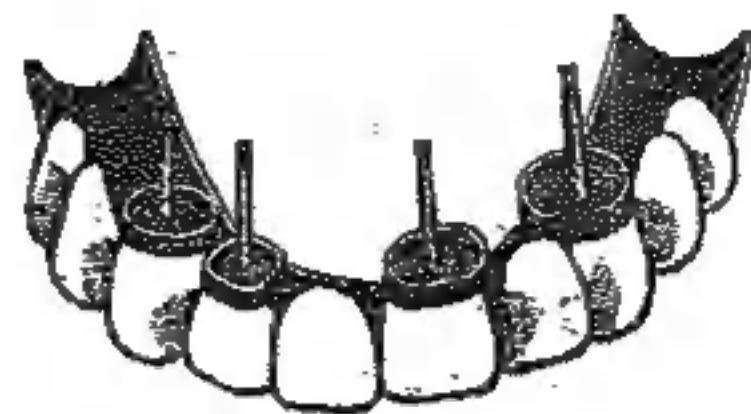


# AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro  
 Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddramento - Riparazioni.

**Lavori ideali**

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine  
 Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.  
 Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



## Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolti per scuole - Cipolline - Colla - Liquida ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva liquida - **Prezzi ridottissimi**

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine  
 Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

## Banca Cooperativa Udinese

Partecipante all'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia

Associata alla Federazione degli Istituti Cooperativi di Credito - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio).

Situazione al 31 Ottobre 1919

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 118.403,39	Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 168.521,15
Portafoglio	11.297,15	Cassa di previdenza impiegati	4.763,35
Effetti per l'incasso	1.162,00	Corrispondenti bancari	36.291,77
Valori di proprietà Banca	59.571,94	Fondi di credito agrario	500.000,00
Conti correnti garantiti	13.027,73	Conto dividendo	12.020,85
Corrispondenti bancari	76.943,83	Crediti diversi	9.491,92
Corrispondenti diversi	33.690,70		
Debiti diversi	20.427,70		
Stabili di proprietà Banca	152.000,00		
Mobili	2.000,00		
		Totale delle passività	L. 257.446,04
Totale delle attività	L. 283.418,89		
Valori a garanzia op. div. di terzi	L. 194.709,72	Depositi A gar. op. di A. cauz. serv. valori A custodia	L. 184.709,72
a cauzione servizio in depos. a custodia	15.000,00		L. 15.000,00
	39.314,67		239.024,39
Interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	7.345,53		
Totale generale	L. 314.669,81		

Il Sindaco

Rag. F. L. SANDRI

Il Presidente

VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore

BETTINA rag. RENATO

**Operazioni della Banca**

Emissione di azioni a L. 25 ciascuna. - Depositi di denaro a risparmio al 3 e mezzo per cento - Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 0/0 - Depositi di denaro in conto corrente al 3 1/2 0/0 - Depositi di denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 0/0. - Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. - Apertura di conti correnti garantiti. - Anticipazioni su valori. - Servizio di cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle colonie. - Operazioni di Credito agrario. - Anticipazioni sul risarcimento danni di guerra.

**"KOMEROFING"**  
 LA MIGLIORE COPERTURA  
 PER COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI  
 CASE COLONIE MAGAZZINI STALLE ECC.  
 LEGGERA  
 DURATURA  
 ECONOMICA  
 FACILE E RAPIDA  
 POSA  
 IN OPERA  
 Chiedere campioni, cataloghi e preventivi alla  
 SOCIETA' ANONIMA ITALIANA RAPPRESENTANZE APPROVVIGIONAMENTO SALIRA  
 MILANO VIALE PORTA NUOVA 24

# LASTRE DI VETRO

semplici - smerigliate - rigate per tettoia - stampate bianche e colorate - cattedrali - retinate

## Ditta PIETRO BISUTTI

Via Poscolle N. 10 (Palazzo Associazione Agraria) - UDINE

### Grande Deposito TUBERIA di Grès

Terraglie - Vetrerie - Cristallerie da tavola - Articoli d'illuminazione - Porcellane - Posaterie - Articoli casalinghi e da Caffettieri - Tappeti di Cocco - Mastice per vetri - Piastrille da rivestimento - Diamanti tagliavetri. - Vendita all'ingrosso e al minuto

## PRONTA CONSEGNA AUTOMOBILI

**DIATTO** - H. P. 18/25. Messa in moto elettrica - Dinamo per luce - Vacuum feed - Contachilometri - Tachimetro - Cinque Ruote Smontabili - Carrozze Torpedo o Landulet Gran lusso. (Oppure Semplice Chassis)

**GNOMI** - 10/12. H. P. Vettura Leggera. - Monoblocco - Quattro Cilindri - Raffreddamento ad acqua. Ruote Smontabili.

La Prima vettura italiana con Molle a Chantilever -

SUPERA QUALUNQUE SALITA - CONSUMO BENZINA 7 LITRI OGNI 100 CHILOMETRI

CONSUMO OLIO 300 GRAMMI OGNI 100 CHILOMETRI.

Viene venduta carrozzata completa in ordine di marcia nei seguenti Tipi: TORPEDO A TRE POSTI. - CABRIOLET a DUE POSTI TORPEDO A QUATTRO POSTI. FURGONCINO.

Si ricevono prenotazioni per pronta consegna

Listini preventivi scrivere al concessionario: **AUGUSTO BAGNOLI - UDINE**